Coazze, 31/05/2016

Secondo incontro

Compiti autentici e rubriche valutative



Viviana Rossi

2° INCONTRO

Compiti autentici e rubriche valutative

COMPITI AUTENTICI

- cosa sono i compiti di prestazione/autentici/di realtà?
- quali unità scegliere per svolgere compiti autentici?
- l'attivazione di conoscenze e abilità in un contesto dotato di senso
- la costruzione del progetto/percorso
- l'essere attivi e protagonisti in prima persona
- esempi di compiti autentici

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

- strumenti per la valutazione delle prestazioni in un'ottica di apprendimento autentico
- come si fanno: le componenti di una rubrica
- utilità per gli insegnanti
- utilità per gli allievi
- esempi di rubriche



CONOSCENZE

ABILITÀ

O

COMPETENZE?

Nella seguente lista di obiettivi di apprendimento identifica quelli espressi in forma di

ABILITÀ (ABI), CONOSCENZE (CON), COMPETENZE (COM)

1. Organizzare il lavoro scolastico utilizzando il diario **(COM)**
2. Conoscere il concetto di durata delle azioni **(CON)**
3. Progettare un percorso sulla base delle indicazioni fornite
4. Realizzare un percorso sulla base delle indicazioni fornite
5. Riconoscere la propria posizione nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento
6. Conoscere i principali organizzatori spaziali (vicino-lontano, dietro-davanti, destra-sinistra, …)

7. Contare in senso progressivo sino a 100
8. Confrontare diverse quantità in base al numero di elementi
9. Conoscere i concetti di maggiore, minore, uguale
10. Saper usare i concetti di maggiore, minore, uguale
11. Identificare le caratteristiche di alcuni materiali
12. Confrontare le caratteristiche di alcuni materiali
13. Elaborare un elenco strutturato degli oggetti presenti in un determinato ambiente

14. Raggruppare oggetti sulla base di categorie proposte
15. Produrre un semplice ritmo utilizzando suoni ripresi dall'ambiente sonoro
16. Utilizzare la voce per riprodurre suoni e rumori dell'ambiente
17. Distinguere tra suoni e rumori
18. Rappresentare le relazioni tra un insieme di oggetti o fenomeni utilizzando i colori
19. Distinguere colori primari e secondari
20. Utilizzare il colore per differenziare un insieme di oggetti

RIASSUMENDO

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7/09/ 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

SAPERE

Conoscenza:
è l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche

FARE

Abilità:
Indica la capacità di usare la conoscenza. E' descritta come ***cognitiva*** *(uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e* ***pratica*** *(manualità, uso di metodi, materiali e strumenti)*

SAPER ESSERE

Competenza:
Indica la capacità di usare la conoscenza, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; è descritta in termini di responsabilità e autonomia

Quindi …. praticamente



"Una competenza è la capacità di saper eseguire un compito rielaborando le proprie conoscenze e abilità in contesti diversi."

(A.A.V.V.)

Per sviluppare “competenza”, è necessario …

- **che l’allievo sia messo di fronte a situazioni problematiche legate a contesti esperienziali;**
- **che sappia utilizzare le conoscenze e le abilità per affrontare e risolvere i problemi in autonomia e responsabilità, anche con la collaborazione e la relazione con altri;**
- **che sappia trasferire e generalizzare in contesti diversi le soluzioni trovate, attraverso l’acquisizione di metodi e strategie consapevoli e intenzionali (metacognizione), consolidati attraverso l’esperienza e la riflessione.**

Sempre più si parla di “competenza”, piuttosto che di “competenze”.

«Non ci sono le competenze in sé, ci sono soltanto

le persone competenti»

(definizione OCDE)

Ciò significa che la competenza è una risorsa personale, impiegabile dalla persona in tutte le manifestazioni della propria vita.

OGNI STUDENTE DOVREBBE …

- Imparare ad imparare: ogni studente deve acquisire un proprio metodo di studio
- Comunicare: ogni studente deve saper comprendere e produrre messaggi utilizzando diversi linguaggi
- Collaborare e partecipare: saper interagire con gli altri e comprenderne i diversi punti di vista, per integrarli e prevenire conflitti
- Progettare: sapersi dare obiettivi significativi e realistici
- Risolvere i problemi: saper affrontare situazione problematiche e cercare di risolverle
- Individuare collegamenti e relazioni: saper affrontare la complessità della vita stabilendo connessioni fra fenomeni, idee e fatti
- Acquisire ed interpretare l'informazione: saper valutare criticamente l'informazione ricevuta
- Agire in modo autonomo e responsabile: saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale, contemperando diritti e doveri

Quando si parla di competenze si è soliti classificarle in:
COMPETENZE DI BASE, TRASVERSALI, SPECIFICHE O TECNICHE PROFESSIONALI.

Le COMPETENZE DI BASE sono quelle ritenute indispensabili per **poter vivere in Europa** a **livello sociale e lavorativo**: saper leggere e scrivere, saper comprendere un testo, conoscere l'informatica di base, una lingua straniera, conoscere le leggi fondamentali per vivere e lavorare, saper studiare, ecc.

Le competenze di base, anche quelle disciplinari,

↓ **non sono mai di una sola disciplina.**

↓ **Le COMPETENZE TRASVERSALI** sono quelle utilizzate da una persona quando si "attiva" di fronte ad una richiesta dell'ambiente, trasformando un sapere in una prestazione scolastica o lavorativa efficace. **Si tratta di competenze che stanno alla base di qualsiasi apprendimento.** Nella scuola , sono ad esempio: saper comunicare, saper risolvere dei problemi, saper relazionarsi con gli altri, saper ascoltare, saper decidere, ecc. ecc**. (Tipica competenza trasversale è la competenza di comprensione del testo,** che richiede che docenti di diverse discipline condividano la responsabilità di costruire salde capacità di comprensione, interpretazione e valutazione di testi di varie tipologie). ↓



Le COMPETENZE SPECIFICHE O TECNICO PROFESSIONALI sono i saperi e le tecniche operative proprie delle attività relative a determinati processi lavorativi, cioè le conoscenze dichiarative generali e specifiche, le conoscenze procedurali.

LA COMPETENZA

È TENDENZIALMENTE TRASVERSALE, INTERDISCIPLINARE, NON SI PUÒ CONFINARE ALL'INTERNO DI UNA SOLA DISCIPLINA.

Il fine dell'istruzione e dell'educazione è, quindi, **"la competenza" …**

… dato che **il motore della competenza**, è rappresentato dalle capacità personali, sociali, metodologiche e dall'**esercizio** dell'**autonomia** e della **responsabilità**!

Quindi:

… tutti coloro che sono impegnati nell'educare e nell'istruire, qualunque sia la loro disciplina, **devono lavorare insieme verso comuni traguardi, che non si esauriscono nei saperi specifici, … ma in prospettiva della "competenza".**

TUTTO CIÒ RICHIEDE

UN NUOVO MODO DI INSEGNARE

↓

impostare l'insegnamento in modo che gli alunni possano avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza e acquisire la teoria attraverso un percorso induttivo.

LA DIDATTICA PER COMPETENZE

PUÒ FARE QUESTO!

LA DIDATTICA TRASMISSIVA NON BASTA PIÙ!



COMPITI SIGNIFICATIVI

Per far conseguire competenze ai nostri allievi, dobbiamo offrir loro occasioni diverse di apprendimento: ad es. i **“compiti significativi”,** cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implichino:

- la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti
- la capacità di organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale.

PER ESSERE SIGNIFICATIVO …

il compito **non deve essere banale**, ma legato a situazioni di esperienza concreta e un po' più complesso rispetto alle conoscenze e abilità che l'alunno già possiede, per poter **attivare il problem solving.**

Attraverso i **COMPITI SIGNIFICATIVI** non soltanto si mobilita ciò che si sa, ma si acquisiscono nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità.

ES. COMPITO SIGNIFICATIVO (Da Re)

«Tu sei un tour operator e devi convincere noi della classe, che siamo i tuoi clienti, a comprare tutti un biglietto per il Messico. Tieni presente che abbiamo interessi diversi: chi il paesaggio e l'ambiente, chi l'economia, chi l'arte e la cultura, chi la storia, chi la politica. Organizza una presentazione in cui, con tutti i mezzi che ritieni opportuni (PowerPoint, cartelloni, filmati, foto, testi…), presenti ai tuoi clienti le diverse opportunità di un viaggio in Messico».

Appare evidente che, attraverso un compito significativo di questo genere, le **conoscenze di tipo geografico** non vengono solo memorizzate, ma organizzate in categorie (paesaggio, economia, storia, cultura …) **trasferibili a tutti i paesi che si volessero studiare** e, quindi, si agisce sulla competenza di **imparare a imparare**; la necessità di argomentare e convincere sviluppa **competenze di comunicazione**, **di iniziativa e intraprendenza, sociali e civiche**. Infine, se la presentazione si avvale di supporti tecnologici, audiovisivi, iconici, non si possono trascurare le **competenze digitali e artistiche.**

Molti possono essere gli esempi di compiti significativi, **più o meno complessi o articolati**, centrati su conoscenze appartenenti a una o più discipline.

Appare però evidente che, oltre alle conoscenze specifiche,

un compito significativo sviluppa

competenze diverse che vanno ben oltre uno specifico campo disciplinare.

C.A. = COMPITO PERSONALIZZATO

Ogni **compito autentico** è altamente personalizzato in quanto con le stesse premesse e con le stesse regole ognuno di noi realizzerà un compito diverso dagli altri e, anche se non sarà il migliore, sarà perfetto perché pensato e personalizzato in base alle nostre conoscenze e ai nostri studenti.

La didattica trasmissiva ed esercitativa non basta più:

ci permette di conseguire conoscenze e abilità, ma non competenze; inoltre, genera sempre più estraniazione negli alunni, che troppo spesso non riescono a capire il senso e il significato delle richieste della scuola.

Per far loro conseguire competenze, dobbiamo offrire occasioni di svolgere in autonomia i "compiti significativi,

che implichino:

- **la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti**
- **la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale.**

SERVE

UNA DIDATTICA

PER COMPETENZE!



COME INSEGNARE PER COMPETENZE

Insegnare per competenze non significa abbandonare i contenuti, ma vagliarli e selezionarli, poiché **non tutto è ugualmente rilevante e non tutto si può imparare.**

Vanno proposti **solo i contenuti irrinunciabili e fondamentali** e la didattica deve fare il possibile perché essi si trasformino anche in competenze.

Uno degli strumenti più completi per realizzare la didattica per competenze è

l'unità di apprendimento

U.D.A.

Unità Di Apprendimento (UDA)

Essa rappresenta **un segmento del curricolo, più o meno ampio**, che si propone di far conseguire agli allievi aspetti di competenza (e ovviamente delle sue articolazioni in abilità e conoscenze),

attraverso l'azione e l'esperienza.

L’ U.D.A è

un percorso didattico

che privilegia le modalità in cui avviene l’apprendimento,

rispetto ai contenuti.

L'U.D.A.

- È centrata su **competenze degli allievi**.
- È centrata **sull'azione autonoma degli allievi**.
- È costituita essenzialmente da **un'attività di gruppo** autonomamente condotta dagli studenti, con il supporto e la mediazione dell'insegnante.
- **Parte dalle competenze** e, attraverso la realizzazione di un prodotto, si propone di conseguire nuove conoscenze, abilità e competenze.
- Contiene un apparato di **verifica e valutazione delle competenze, abilità e conoscenze**, attraverso l'analisi del processo, del prodotto e la riflessione-ricostruzione da parte dell'allievo.

Possiamo individuare due tipi di U.d.A.

UDA DISCIPLINARE

E' volta al raggiungimento di specifiche competenze individuate dal docente.

Riguarda la singola disciplina.

UDA MULTIDISCIPLINARE

E' costruita dai docenti del C.d.C e orientata all' apprendimento da parte dell'allievo di conoscenze e abilità afferenti, in genere, a conoscenze diverse integrate che sostengono l'acquisizione delle competenze di diverse discipline.

Contiene più UdA disciplinari.

U.D.A.

SEMPLICE O COMPLESSA?

Può essere **molto complessa e articolata,** coinvolgere gran parte degli insegnanti del Consiglio di Classe e mettere a fuoco diverse competenze, distribuendosi in un tempo relativamente lungo.

Oppure **più semplice e contenuta:** coinvolgere alcuni insegnanti, mettere a fuoco soltanto alcune competenze e distribuirsi in un tempo ridotto

“GRANDI” U.D.A.

Le grandi UDA che coinvolgono molti, o addirittura **tutti i docenti, per parecchio tempo**. Generalmente hanno come focus principale le **competenze sociali e civiche** che possono accomunare tutta l’équipe docente, attraverso, ad esempio, la **realizzazione di percorsi di educazione ambientale o storico-sociale.**

Essi possono fornire spunti per le competenze scientifico-tecnologiche, di comunicazione, di indagine sociale, di iniziativa e imprenditorialità e, appunto, per costruire competenze sociali.

Richiedono uno sforzo di progettazione e di condivisione abbastanza elevato e quindi nel corso dell’anno se ne potranno realizzare non più di una o due.

GRANDE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

UNA FINESTRA SUL MONDO

Premessa

La storia dell'uomo è sempre stata caratterizzata da fenomeni migratori, spesso imponenti. Nell'antichità la spinta maggiore era data dalla necessità di trovare condizioni climatiche favorevoli e risorse naturali, in particolare l'acqua dolce. A partire dal XX secolo il fenomeno ha modificato i suoi connotati e ha segnato profondamente l'attuale geografia umana del pianeta. In genere, i motivi per cui gruppi umani lasciano la propria patria sono le guerre o la povertà, con la conseguente speranza di migliorare la qualità della propria vita. I flussi migratori naturalmente producono problemi nei Paesi che sono meta di forte immigrazione, soprattutto nel sistema della distribuzione del lavoro. **Ma il vero problema è rappresentato dall'insorgere di attriti e incomprensioni fra immigrati e popolazione locale, spesso dovuti a differenze religiose, etniche e culturali**.

Per ovviare a tutto questo, i paesi che per primi hanno accolto masse di immigrati come Stati Uniti, Regno Unito e Francia, hanno cercato di trasformarsi in **"società aperte",** cioè in sistemi politici che promuovono l'uguaglianza, la libertà di opinione, il pluralismo religioso e culturale. Infatti il razzismo, soprattutto dei bianchi contro i neri e gli asiatici, è stato a lungo, e in parte lo è ancora, una delle minacce più gravi alla pacifica coesistenza dei popoli.

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI:
Il tema della multietnicità e multiculturalità si presta agevolmente ad un approccio interdisciplinare. Tutte le discipline possono offrire un contributo importante ad una visione allargata delle problematiche relative alla diversità e all'integrazione.

OBIETTIVI FORMATIVI : conoscere e presentare i più significativi temi geo-antropici contemporanei; analizzare il problema dello sviluppo umano; educare alla cittadinanza e all'integrazione
Obiettivi specifici di apprendimento: individuare i gruppi umani;
comprendere il ruolo della lingua e della religione nella storia dei popoli;
comprendere l'importanza della multietnicità e della multiculturalità e i vantaggi delle "società aperte".

PREREQUISITI :
conoscere l'ambiente fisico e umano;
riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio
operare confronti tra realtà territoriali diverse
usare in maniera appropriata i termini specifici del linguaggio disciplinare;
leggere e interpretare carte topografiche e storiche, grafici, foto aeree e satellitari;

METODI E TECNICHE:
Lezione frontale
Lavoro in coppie di aiuto
Lavoro di gruppo per fasce eterogenee
Brain storming
Problem solving
Discussione guidata
Attività laboratoriali

AMBITO INTERDISCIPLINARE: TUTTE LE DISCIPLINE
Classi di riferimento: 1^- 2^ - 3^
DURATA: intero anno scolastico.

"Una finestra sul mondo" è una **Unità di Apprendimento trasversale** a tutte le discipline e consiste nel riconoscere il valore della "diversità" e dell'integrazione nel mondo globalizzato a partire dall'esperienza quotidiana. Pertanto è obiettivo educativo e formativo comune a tutti i docenti quello di guidare gli allievi alla scoperta e al rispetto dell'"altro".

“PICCOLE” U.D.A.

Le UDA più semplici, invece, possono durare anche soltanto qualche settimana e indagare aspetti specifici del curricolo, permettendo così agli insegnanti di progettarne diverse in autonomia, partendo dalle competenze a cui la propria disciplina contribuisce particolarmente, oppure concordando percorsi comuni con alcuni colleghi.

Così i docenti singoli, o coordinati a piccoli gruppi, possono mettere a punto una serie di UDA che mettano a fuoco diverse competenze nel corso dell’anno e che siano costituite da conoscenze e abilità provenienti dalle proprie discipline, fino a coprire tutta o gran parte della progettazione curricolare prevista.



Es. PICCOLA UDA

Differenziamoci!



CONSEGNA COMPITO

"Produrre un manifesto pubblicitario per la promozione della raccolta differenziata,

dopo avere analizzato la struttura e il linguaggio di alcune campagne pubblicitarie."

(altri es. in:
http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=Formare_persone_e_cittadini_autonomi_responsabili_resilienti.)

Dentro un'UDA …

non c'è soltanto l'azione autonoma degli allievi, che pure ne è il motore principale!

Possono esserci:

- **lezioni frontali da parte dell'insegnante**, che fornisce alla classe informazioni per la realizzazione del lavoro,
- **esercitazioni** per consolidare le abilità necessarie,
- **lezioni conclusive** che si propongono di sistematizzare, portare a modello (a teoria) l'esperienza condotta.

VANTAGGI DELL'UDA

L'UDA mira allo sviluppo di competenze, ma, essendo queste costituite da abilità e conoscenze, **serve anche a verificare e valutare il profitto.**

Il valore aggiunto è che abilità e conoscenze sono contestualizzate, agite, e quindi acquistano agli occhi dell'allievo significato e hanno maggiore opportunità di **essere ricordate e consolidate.**

L’altro grosso vantaggio è …

che **l’insegnante ha l’opportunità** non soltanto di valutare se l’allievo ha acquisito le conoscenze e le abilità, ma soprattutto se le sa impiegare, se sa mettersi in relazione con altri per portare a termine un compito, se sa agire con autonomia e responsabilità …

Inoltre, mentre gli allievi sono impegnati nel compito, l’insegnante ha l’opportunità di osservarli.

IN OGNI CASO …

Le competenze coinvolte in un'unità di apprendimento sono solitamente diverse.

Si sceglie di porre il focus di attenzione prevalentemente su alcune, poiché non sarebbe possibile tenerle tutte sotto controllo.

- Quasi sempre è interessata la comunicazione nella madrelingua.
- Spesso sono coinvolte le competenze sociali del collaborare e partecipare e quelle metodologiche del problem solving e dell'imparare a imparare.

Non si può far tutto per competenze!

SCELTA DI ALCUNE UNITÀ DIDATTICHE SIGNIFICATIVE

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'

-Si possono realizzare UdA ad ampiezza massima (tutti i docenti), media (solo alcuni) o minima (asse culturale/discipline).
-Si dovrebbero prevedere **sempre compiti reali e conseguenti prodotti** che gli studenti sono chiamati a realizzare.
- Si dovrebbero ricercare **i nuclei portanti dei saperi** e valorizzare le esperienze anche sotto il profilo formativo (comportamenti-condotta).

INIZIALMENTE: realizzare almeno 1 U.d.A multidisciplinare per quadrimestre .

IN SEGUITO: elaborare più U.d.A multidisciplinari

Per promuovere una COMPETENZA

occorre

1. Identificare **il compito** o l'insieme dei compiti da svolgere (**compito autentico**)
2. Identificare **il livello di competenza** che deve dimostrare lo studente nello svolgere positivamente il compito
3. Identificare **le conoscenze e le abilità** che sono richieste per poter manifestare in un specifica prestazione il livello di competenza richiesto
4. Scrivere in maniera descrittiva sintetica **la prestazione** che può manifestare la competenza intesa e il suo livello

LAVORARE PER COMPITI AUTENTICI significa anche creare ambienti di apprendimento inclusivi perché …

MAGGIORE ATTENZIONE A :

- **Spazi:** organizzazione, flessibilità, accessibilità, fruibilità
- **Tempi:** durata, ritmo, flessibilità, …
- **Persone**: co-costruzione, collaborazione, cooperazione, autonomia, organizzativa, decisionale
- **Attività:** varietà, schemi interattivi, esiti differenziati

- **Attraverso metodologie di lavoro dedicate:** lavoro cooperativo, peer education, attività laboratoriali, metacognizione (motivazione, gestione del rischio)
- **Organizzazione più flessibile**
  - Classi aperte
  - Gruppi di livello
- **Attraverso modalità relazionali di rinforzo positivo** (stima del sé, capacità di autocontrollo)

L'insegnante:
un ruolo di primo piano

È importante sottolineare che in tutto ciò ha enorme importanza l'atteggiamento e lo spessore culturale e umano dell'insegnante.

I giovani hanno bisogno di modelli significativi in cui identificarsi.

L'adulto educante passa prima ciò che è e poi ciò che sa, e il giovane attribuisce generalmente maggiore importanza a ciò che siamo rispetto a ciò che insegniamo.

Coerenza, autorevolezza, empatia, serietà, equità, onestà professionale e intellettuale e … passione e interesse, … che lasciamo trasparire insegnando ,

sono potentissimi fattori di motivazione per gli allievi!

VALUTAZIONE DELL'UDA

Viene effettuata attraverso:

- osservazioni di processo (impegno, costanza, motivazione;

  capacità di individuare problemi e di proporre ipotesi di soluzione, concretezza; collaborazione; capacità di fronteggiare le crisi, di collegare informazioni ecc.);
- analisi del prodotto (coerenza con la consegna, completezza, precisione, efficacia ecc.)
- una **relazione individuale** scritta e orale che renda conto del lavoro svolto, del percorso e delle scelte effettuate, delle esperienze condotte.

La relazione ha un grande valore di riflessione metacognitiva e ha anche il compito insostituibile di "dare parola" all'esperienza, ciò che consente all'allievo di rappresentarla a livello astratto e concettuale.

LE COMPETENZE

NON VENGONO PERSEGUITE

SOLO ATTRAVERSO

UDA!

Si può contribuire alla costruzione di competenze mediante l'assegnazione

di COMPITI SIGNIFICATIVI,

la discussione collettiva, l'approccio problematico, la contestualizzazione delle conoscenze,… organizzando un ambiente di apprendimento improntato alla responsabilità, alla collaborazione, alla condivisione, alla solidarietà e al rispetto reciproco.

Es. compito significativo
LETTURA DEL BUGIARDINO

Attraverso l'analisi dei bugiardini dei farmaci, alcuni docenti del biennio delle superiori hanno affrontato elementi di chimica (i componenti e i principi attivi dei farmaci) e di biologia (gli effetti delle sostanze), fornendo, insieme alle conoscenze scientifiche, strumenti di lettura e di gestione consapevole della quotidianità e della propria salute.





Foglietto illustrativo.NET

Ricostruzione di un fatto storico: l'olocausto.

Stimolare negli allievi riflessioni critiche sulla cittadinanza e sui valori dell'umanità, della convivenza, della democrazia, perché essi arrivino alla conclusione che tali fatti non dovrebbero mai più accadere.

Se la ricostruzione che noi proponiamo alla classe fosse **una ricerca attiva da parte degli allievi** di testimonianze, immagini, testi e si concretizzasse nella realizzazione di un PowerPoint o di un documentario dove testi informativi e immagini venissero accompagnati da musiche e testi letterari o poetici pertinenti (Primo Levi, Salvatore Quasimodo, Joyce Lussu), **il linguaggio letterario e artistico avrebbe una funzione potentissima: quella di connotare emotivamente l'informazione, rendendola significativa e cementando gli elementi costitutivi della competenza di cittadinanza.**

Dalle U.D.A.

ai COMPITI AUTENTICI



COMPITO AUTENTICO

=

Compito dato agli studenti destinato a valutare la propria abilità nell'applicare una conoscenza dettata da un sistema standard e nel contempo la loro capacità nel confrontarsi con il mondo reale

Occorre stimolare negli allievi **un metodo di apprendimento attivo**, finalizzato alla realizzazione di compiti/attività/prodotti concreti, valutabili dai docenti in un'ottica di certificazione delle competenze.

"Competenza" che però non deve essere confusa con la prestazione fornita, che, piuttosto, può essere assunta come elemento "indicatore" della competenza.



Se nella vita reale risolvere problemi veri è più interessante e dà più soddisfazione che non studiare a scuola, come posso rendere un compito per i miei studenti

il più autentico e interessante possibile?



Un compito è veramente autentico se ha almeno queste tre caratteristiche:

1. **è interdisciplinare**
2. **l'insegnante è il regista e sono gli studenti a organizzarlo**
3. **deve essere comunicato agli altri**

Come si “costruisce” un COMPITO AUTENTICO



La **costruzione di un compito autentico** e **della sua rubrica di valutazione deve essere sperimentata in itinere, per tarare in modo preciso il livello di difficoltà del compito e stabilire i livelli di prestazione della rubrica.**

LA RICETTA per preparare il compito autentico è molto semplice

http://www.oggiimparoio.it/il-compito-autentico/

Ingredienti: Un argomento da trattare a vostra scelta, il kit delle competenze, word o un foglio di carta e Internet

Ricetta: Scrivi l'argomento in cima alla pagina e descrivi brevemente come lo spiegheresti normalmente.

Poi apri il kit delle competenze e scegli una delle competenze o un elemento della motivazione che ti ispira.

Rileggi l'argomento scelto e leggi le domande relative alle competenze scelte. Ad esempio, se tu avessi scelto "Competenza digitale" potresti domandarti "*Si può utilizzare la tecnologia in modo creativo per imparare l'argomento scelto?*".

Pensaci qualche secondo in modo che ti venga in mente qualcosa. Quindi scrivilo sotto all'argomento.



Ripeti l'operazione con tutte le competenze e con tutte le domande sulla motivazione che desideri e modifica se ritieni opportuno anche quello scritto in precedenza in quanto potrebbe venirti una idea migliore.

Quando pensi di avere creato un bel compito rispondi alle domande nelle parti finali del kit delle competenze che riguardano che le tempistiche, le modalità di svolgimento e la valutazione per decidere come organizzarlo concretamente.

Infine lascia decantare per qualche minuto distraendoti e facendo altro e rileggi l'esercizio che hai pensato ponendoti la domanda finale: "Farei io questo compito?"

http://www.oggiimparoio.it/il-compito-autentico/

KIT COMPETENZE FLIPPATE

https://docs.google.com/spreadsheets/d/1sA-tWR6uBBCCtaU37hqPdJXB5b8ce49GW6vHaGONgRw/edit#gid=632849252



METAFORA DELLA PARTITA



COMPITO AUTENTICO = PARTITA

La partita è un'occasione per l'atleta di mobilitare l'insieme delle proprie risorse per affrontare un compito ben definito: fornire il proprio contributo nell'affrontare la squadra avversaria.

Si tratta di un contesto dotato di significato per l'atleta, nel quale integrare e mettere a frutto le diverse dimensioni del proprio apprendimento (motoria, cognitiva, affettiva, sociale) per raggiungere un dato risultato.

La metafora della partita è molto illuminante anche per evidenziare la relazione che si viene a creare tra il compito autentico e il lavoro formativo necessario per prepararsi ad affrontarlo, tra la prestazione e la competenza che è a monte di essa

Quali possono essere le condizioni del compito?

- **Può essere svolto individualmente, in coppia o in gruppo.**
- Prevede la realizzazione di un prodotto per esercitare ed accrescere abilità, recuperare conoscenze e utilizzare competenze.
- Deve avere un livello di difficoltà maggiore rispetto alle conoscenze e alle abilità che l'alunno possiede, per attivare capacità di problem solving e di riflessione e per rendere attiva l'esperienza dell'alunno.
- Implica continue attività di riflessione-ricostruzione-autovalutazione durante tutte le fasi del lavoro.
- Può prevedere una relazione finale scritta/orale, che serve anche ai docenti per la valutazione individuale.
- **Contiene a priori i criteri per la sua VALUTAZIONE** (come sarà valutato e che peso avrà nella valutazione generale). (Da Re 2015)

Il compito può essere svolto individualmente, in coppia o in gruppo.



Prevede la realizzazione di un prodotto, materiale o immateriale, che serve ad esercitare ed accrescere abilità, reperire conoscenze e mettere in atto competenze.

Prevede un’attività continua di riflessione-ricostruzione-autovalutazione,

prima, durante e dopo il lavoro.

Si può prevedere una relazione finale scritta/orale, che serve anche ai docenti per la valutazione individuale.

Alcuni esempi:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella fase pre-operatoria il bambino usa prevalentemente l'imitazione differita, il gioco simbolico e il linguaggio.

Esempi:

- ripercorrere, attraverso la narrazione, il tragitto da scuola a casa …
- costruire l'albero di Natale
- costruire un rifugio per proteggersi dai "grandi".

PRIMARIA

ESEMPI:

- documentare una gita
- organizzare la biblioteca della scuola
- progettare un’uscita
- ….

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ESEMPI:

- costruire la spiegazione di un quesito che richiede una **prospettiva interdisciplinare** (es. perchè si parla sempre della necessità di non sprecare l'acqua?) **o culturale** (es. perché arrivano così tanti migranti?) **per raccontarlo ad altri**
- "adottare" un'aiuola in un terreno comunale e presentare il progetto per la sua cura e manutenzione durante l'anno
- ….

A cura del prof. M. Castoldi

© 2016 De Agostini Scuola S.p.A. – Novara

de

Il percorso formativo rielabora un'esperienza realizzata in una classe 1^ della Scuola secondaria di primo grado di Varallo (NO) nell'ambito di un progetto di ricerca-formazione sulla progettazione per competenze.

Situazione problema

Si prende spunto da un volantino che presenta tre diverse offerte per usufruire della piscina comunale: la prima relativa al costo unitario del biglietto d'ingresso; la seconda relativa al costo di una tessera di 10 ingressi, la terza relativa all'abbonamento mensile con un numero illimitato di ingressi.

Si tratta di stabilire quando risultano più convenienti le diverse offerte e di formalizzare in termini matematici la propria risposta.

Ovviamente il pretesto può anche essere diverso (uso del telefono, consumazioni in un bar, ingresso in un locale, impiego dei mezzi pubblici, …), in modo da scegliere quello che risulta più pertinente e adatto a una determinata situazione di classe. http://deascuola.it/area-competenze?tab=dx

FOCUS FORMATIVO - COMPETENZA MATEMATICA

Elaborazione compiti autentici (scuola secondaria) **(CASTOLDI)**

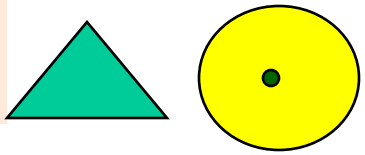
Il Consiglio comunale ha deciso di mettere un lampione in un piccolo parco triangolare in modo che l'intero parco sia illuminato. Dove dovrebbe essere collocato il lampione?

1. Partire da un problema reale

Occorre localizzare il punto di un parco in cui mettere un lampione.

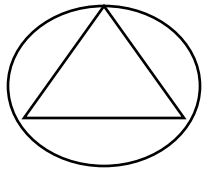
2. Strutturare il problema in base a concetti matematici

Il parco può essere rappresentato con un triangolo e l'illuminazione di un lampione come un cerchio con un lampione al centro.



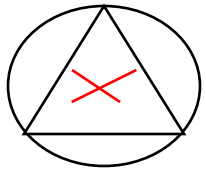
3. Formalizzare il problema matematico

Il problema viene riformulato in "localizzare il centro del cerchio circoscritto al triangolo".



4. Risolvere il problema matematico

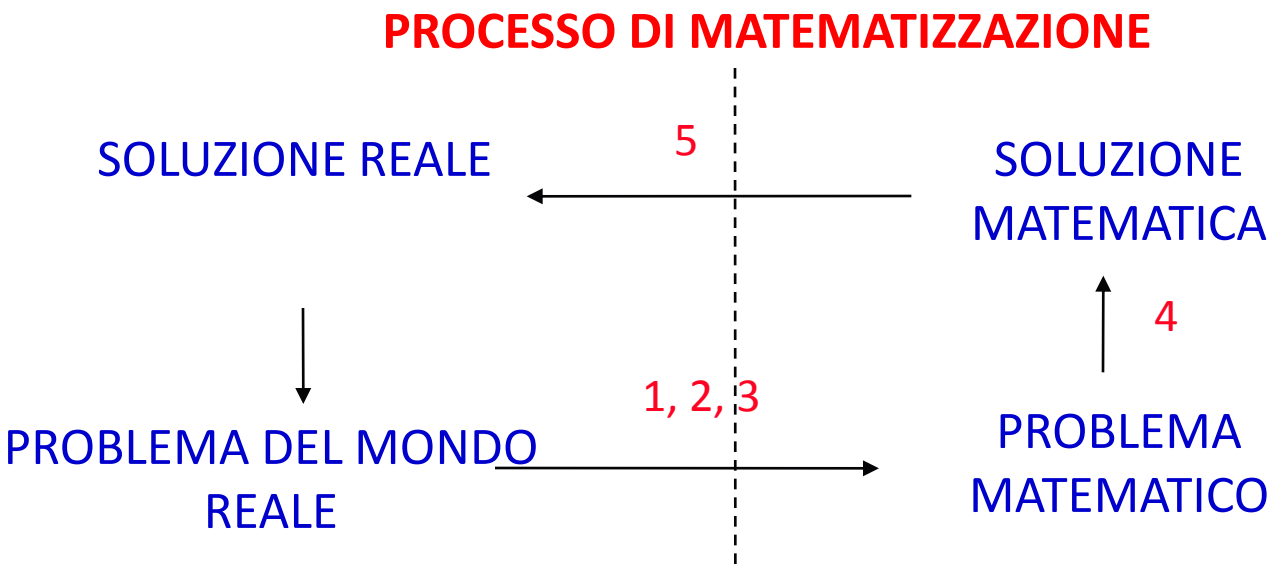
Poiché il centro di un cerchio circoscritto a un triangolo giace nel punto di incontro degli assi dei lati del triangolo occorre costruire gli assi su due lati del triangolo. Il loro punto di intersezione è il centro del cerchio.



5. Tradurre la soluzione matematica in rapporto alla situazione reale

Si tratta di applicare la soluzione alla situazione reale, considerando le caratteristiche degli angoli, l'ubicazione e la dimensione degli alberi, etc.

QUINDI:



1. **Partire da un problema reale**

2. **Strutturare il problema in base a concetti matematici**

3. **Formalizzare il problema matematico**

4. **Risolvere il problema matematico**

5. **Tradurre la soluzione matematica in rapporto alla situazione reale**

“PROGETTARE UN VIAGGIO” per la classe con cui corrispondete

I fase

- Condivisione del compito da svolgere
- Raccolta del materiale sulla propria regione (carte geografiche, orari dei mezzi di trasporto, guida turistica...).
- Raccolta di informazioni sui mezzi di trasporto disponibili per raggiungere la meta stabilita (es.: se si usa l’aereo, da quale aeroporto partire e dove arrivare..)
- Individuazione dei luoghi più interessanti da visitare usando la guida turistica.

II fase

Partendo da un documento e/o oggetto (vaso, anfora, tempio), identificare la civiltà di riferimento e spiegare le cause della sua presenza in quella regione.

III fase

Attraverso la lettura di grafici e tabelle (es. tabelle climatiche) individuare il tipo di abbigliamento da utilizzare.

Individuare, dopo aver osservato le caratteristiche climatiche e territoriali, coltivazioni e attività economiche

IV fase

Scrivere una lettera ai compagni della classe corrispondente per invitarli, presentando loro i risultati della vostra ricerca.

COMPITO AUTENTICO
LA GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE E L'AMBIENTE

Analizzate i bisogni energetici della nostra società, da quelli domestici, urbani a quelli economici ed industriali. Esaminate quali sono le fonti di energia utilizzate, la loro provenienza, caratteristiche e impatti sull'ambiente, nonché la facilità e i costi di reperimento e la reperibilità nel tempo (fonti rinnovabili, fonti fossili, ecc.).

Allo scopo di studiare in dettaglio il funzionamento di alcuni sistemi di produzione energetica, in gruppi di lavoro, progettate e costruite, in scala ridotta:

- **Un "parco eolico"** costituito da girandole, collegate ad un piccolo led;
- **Un "mulino ad acqua"** con la ruota collegata ad una "macina" o ad un led;
- Collegate un led alla ruota di un criceto;
- Costruite **un piccolo composter** di rifiuti organici, per la produzione di combustibile
- Studiate, nell'economia reale, **gli impieghi e i risultati di simili fonti energetiche**

Olivieri

I compiti autentici sono strettamente integrati con la valutazione.

*La **valutazione*** è parte integrante del compito, così come accade nella vita reale, a differenza della valutazione tradizionale, che separa artificialmente la valutazione dalla natura dell'operazione.

FINE SCUOLA INFANZIA

AUTONOMIA PERSONALE

- **Soggetti coinvolti: bambini di 6 anni, genitori dei bambini nuovi iscritti**

-**Tempo di svolgimento:** al mattino,durante il momento del preinserimento dei bambini che inizieranno la frequenza il prossimo anno

- **Dinamica dello svolgimento**: ciascun bambino frequentante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia accompagna un genitore e mostra la casellina dove ripone i disegni e gli effetti personali, la casellina dove mette lo zainetto, l'attaccapanni dove mette la giacca e ne spiega l'utilizzo. Mostra poi come ci si deve comportare in bagno nell'utilizzo dei servizi igienici e nel lavare le mani verbalizzando le varie fasi. Mostra e spiega il modo di utilizzare gli angoli.

FINE PRIMARIA

Riconoscere le proprie specificità e potenzialità

INCONTRO CON IL LIBRO

I bambini con il gruppo classe vanno in biblioteca e scoprono **"il libro"** e il piacere della lettura di storie diverse.
Successivamente ne scelgono uno con l'impegno di leggerlo.
Dopo varie attività svolte in classe ogni bambino sceglie un libro, o una parte di esso che più gli è piaciuto, tra quelli letti, e **lo presenta ai compagni nella modalità a lui più congeniale**.

- Racconto della storia / Animazione di una parte letta
- Lettura di una pagina che più ha emozionato
- Disegno/collage/immagini rappresentative
- Articolo sul giornale della scuola
- Semplice ipertesto

Situazione-problema per l'integrazione degli apprendimenti

Attività funzionali a
COMPITO AUTENTICO
ESPERTO

Esempio 1 b - *Scuola primaria*

Marco abita in Trentino, nei dintorni di Trento. Suo padre vuole impiantare un frutteto per avviare una produzione artigianale di succo di mela. Basandoti sulle tue conoscenze relativamente al territorio, al clima, alle fioritura ed alla fruttificazione del melo, quali consigli potrebbe dare Marco al padre per avviare la sua coltivazione?

Situazione-problema

Attività funzionali a
COMPITO AUTENTICO
ESPERTO

Esempio 2 b. Scuola secondaria di primo grado

Sei un giornalista. Il quotidiano per il quale lavori ha iniziato a pubblicare una serie di articoli intorno al tema: "Stati Uniti: terra di libertà?". Sei incaricato di redigere un articolo concernente il periodo storico cha va dalla fine del XVIII secolo alla fine del XIX secolo. Hai intenzione di intervistate un importante storico americano e per prepararti hai raccolto qualche documento sulla storia di questo periodo.
Formula cinque domande che possono scaturire dall'analisi e dal confronto di questi documenti ed organizzale come traccia per la tua intervista. Le domande da porre allo storico saranno costruite a partire da questa prima traccia.
Non dimenticare di ricorrere ai concetti visti in classe (colonizzazione, crisi/crescita, migrazione, stratificazione sociale, liberalismo, democrazia/autoritarismo)

NOME ..... COGNOME ..... CL .....

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

1. Ti sembra di aver partecipato attivamente al lavoro di gruppo?

2. Hai scoperto cose nuove durante il percorso?

3. Hai incontrato delle difficoltà?

4. Se le hai incontrate, pensi di averle superate e come?

5. Come ti senti rispetto al compito che hai svolto?

_ coinvolto

_ insoddisfatto

_ arrabbiato

_ annoiato

Fonte: IC Strigno TN

Tav. 6.9 Esempio compito autentico scuola primaria

Competenza focus: L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice (Matematica).

Obiettivi di apprendimento disciplinari:

Traguardi di abilità	Traguardi di conoscenza
• saper attribuire un valore agli oggetti e ai soldi • saper ricavare informazioni da cataloghi, liste di prodotti…. • attribuire un valore ai soldi • stimare il valore di oggetti noti • utilizzare le 4 operazioni • comprendere un testo matematico	• conoscere monete e banconote • conoscere i reali costi di oggetti scolastici • conoscere i numeri interi e decimali(solo centesimi) • conoscere le 4 operazioni

Livello età: III scuola primaria

Consegna individuale: L'anno prossimo saremo in classe quarta ed avrai la necessità di avere nello zaino materiali che abbiamo usato quest'anno ed altri nuovi e specifici per le varie materie.
La tua famiglia dispone di una somma di 100 euro che puoi utilizzare per gli acquisti. Per aiutarti, la maestra ti offre una lista del materiale che potrebbe esserti utile (le cose necessarie sono evidenziate in grassetto), sta a te però scegliere tutto il resto di cui avrai veramente bisogno.

Prodotto atteso: Elenco del materiale necessario nell'ambito del budget assegnato.

Fasi di lavoro:

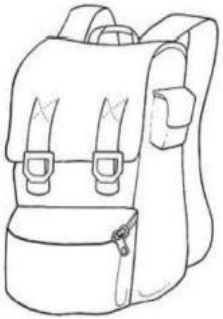
- Leggi l'elenco del materiale da acquistare
- Compila la tua lista, spiega le tue scelte *(es. necessario/non necessario/già in possesso)*
- Confronta i prezzi e usa pure la tabella riassuntiva
- Scegli i prezzi e i prodotti più convenienti
- Calcola quanto spendi e quanto avanzi (usa pure le monete o disegnale per aiutarti con i calcoli).

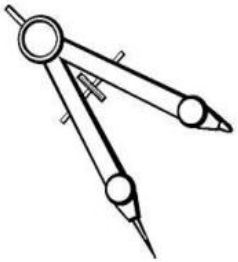
oggetto	PREZZI DEL CARTOLAIO	PREZZI DEL SUPERMERCATO	Spiegazioni/Annotazioni
Quaderni			
diario			
copertine			
squadra			
righello			
riga			
Goniometro 360°			
compasso			
astuccio			
Blocco carta millimetrata			
Album grande disegno			
Album fogli colorati			
Scatola 24 pastelli			
Scatola 24 pennarelli			
cartelletta			
Cartellette trasparenti			
zaino			

Tempi: max 2 ore.

Risorse:

Queste sono le offerte del supermercato:

ASTUCCIO  **9 EURO**	CONFEZIONE 4 ALBUM  **3,50 EURO**	1 ALBUM FOGLI COLORATI  **2 EURO**	SCATOLA DA 18 PASTELLI CARANDACHE 
1 ZAINO  *35 EURO*	CONFEZIONE 10 QUADERNI MISTI A RIGHE E A QUADRETTI  *9 EURO*	ALBUM CARTA MILLIMETRATA  *3 EURO*	4 CARTELLETTE RIGIDE  *2,50 EURO*
COMPASSO	PACCO CON 10 COPERTINE PER QUADERNI RIGIDE	DIARIO	GONIOMETRO

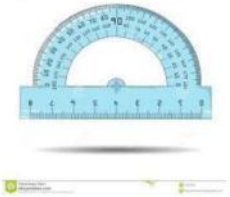
 *6 EURO*	 *4 EURO*	 **5,50 EURO**	 **1 EURO**
CONFEZIONE DA 80 PENNARELLI  **15 EURO**	1 QUADERNO  **0,50 EURO**	1 RIGA DA 60 CM  **2 EURO**	1 RIGJHELLO DA 15 CM  **0,50 EURO**
1 CONFEZIONE 2 SQUADRE  **2,50 EURO**	1 SCATOLA DA 12 PENNARELLI  **6 EURO**	CONFEZIONE MISTA DI GOMME  **1 EURO**	CONFEZIONE DA 24 PENNARELLI PUNTA FINE  **7,50 EURO**

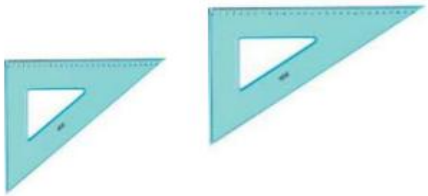
Questi sono i prezzi della cartoleria “Bimbo scuola”:

PRODOTTO			
QUADERNONE PIGNA  **€ 1,50**	**QUADERNINO**  **€ 1,00**	**ALBUM MUSICA**  **GRANDE € 2,00** **PICCOLO € 1,00**	**ALBUM 10 FOGLI CARTA MILLIMETRATA**  **€ 1,00**
ALBUM CARTONCINI COLORATI **10 PEZZI € 2,50**	**ALBUM CARTONCINI COLORATI** **25 PEZZI € 4,50**	**ALBUM CARTA DA LUCIDO**  **€ 1,50**	**ALBUM DISEGNO**  **€2,50**

COPERTINA  **TRASPARENTE** **€ 1.00**	**COPERTINA TINTA UNITA**  **€ 1.50**	**PASTELLI SCATOLA DA 12 GIOTTO**  **€ 6.00**	**PASTELLI SCATOLA DA 24 GIOTTO**  **€ 12.00**
PASTELLI SCATOLA DA 12 STAEDTLER  **€ 4.00**	**PASTELLI SCATOLA DA 24 STAEDTLER**  **€ 8.00**	**PENNARELLI PUNTA SOTTILE GIOTTO DA 12**  **€ 2.00**	**PENNARELLI PUNTA SOTTILE GIOTTO DA 24**  **€ 4.00**
PENNARELLI PUNTA GROSSA GIOTTO DA 12  **€ 5,0**	**PENNARELLI PUNTA GROSSA GIOTTO DA 24**  **€ 8.00**	 **MATITE € 1.00** **MATITE CON GOMMINA € 2.00** **MATITE CON GADGET € 3.00**	

Questi sono i prezzi della cartoleria “Mondoscuola”:

BIRO BIC  **€0,50 CAD**	**BIRO CANCELLABILE**  **€1,50 CAD**	**TEMPERINI IN FERRO**  **€ 1.00**	**FORBICI**  **€ 1,50**
TEMPERINI CON SERBATOIO STARDTLER  **1 FORO € 3,50**	**TEMPERINI CON SERBATOIO**  **€ 1,50**	**EVIDENZIATORE**  **€ 1,0**	**GONIOMETRO 180°**  **€ 1.50**

2 FORI € 4,00			
GONIOMETRO 360°  **€ 2.00**	**RIGA 50 CM**  **€ 2.50**	**SQUADRA**  **€ 2.50 CAD**	**COMPASSO**  **€ 10.50**
 **COLLA STICK GRANDE € 3,0** **COLLA STICK MEDIA € 2,00** **COLLA STICK PICCOLA € 1,00**		**ZAINO SCUOLA**  **€ 45.00**	

Rubrica di prestazione:

Criteri	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI
INDIVIDUAZIONE SOLUZIONI PIÙ ECONOMICHE	Comprende il testo globalmente ma non riesce ad identificare le procedure operative e/o di scelta tra un prodotto e l'altro	Comprende il testo e la richiesta , ma commette errori nelle scelte dei prodotti più convenienti	Comprende il testo, la richiesta ed individua correttamente i prodotti più convenienti ma individua strategie risolutive non economiche	Comprende il testo, la richiesta ed individua correttamente i prodotti più convenienti e le strategie più economiche che sa spiegare
RISPETTO DELLE RICHIESTE	Rispetta solo parzialmente le richieste del compito	Rispetta le richieste del compito ma non prende in considerazioni offerte e/o convenienze	Rispetta le richieste e utilizza varie opportunità convenienti di acquisto	
CORRETTEZZA NELLE PROCEDURE DI CALCOLO	Necessita di aiuto per individuare le strategie minime	Ha individuato le strategie di base , ma le ha utilizzate commettendo errori	Utilizza adeguate strategie di calcolo in modo autonomo, con qualche errore di calcolo	Utilizza varie strategie di calcolo autonomamente in modo personale e corrette
RISPETTO DEI VINCOLI (TEMPI E CORRETTEZZA DELL'ELABORATO)	Non ha ultimato il lavoro assegnato nei tempi stabiliti o in modo non corretto.	Ha ultimato il lavoro con alcuni errori	Ha ultimato il lavoro rispettando i tempi e correttamente	

Punteggio: …./14

COMPITO AUTENTICO

in campo scientifico di M. Maglioni

- Lavoro di gruppi composti da 2 persone
- Progettare e realizzare un volantino A4 (con immagini) per tranquillizzare il consumatore e chiarire che gli ingredienti di questi biscotti sono tutti sani, non nocivi e naturali anche se sono presenti delle sigle poco rassicuranti (E450, E500, E503, E415, E471)


dolciaria
GADESCHI
Cantuccini
BISCOTTI ALLE MANDORLE
INGREDIENTI: Farina di frumento, Zucchero, Mandorle (19%), Uova, Burro, Miele, Latte, Agenti lievitanti (E450, E500, E503), Aromi, Addensante (E415), Emulsionante (E471), Sale.
Il prodotto può contenere tracce di arachidi e di altra frutta a guscio.
CONSERVARE IN LUOGO FRESCO E ASCIUTTO
300g e
DOLCIARIA GADESCHI S.P.A.
STRADA PROVINCIALE 26,
KM 5 - 26010 CORTE DE' FRATI
(CR) ITALY
DA CONSUMARSI PREFERIBILMENTE ENTRO LA DATA INDICATA SUL RETRO

Studiare questo filmato per comprendere meglio cosa sono gli additivi alimentari:

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-0c7260fd-3068-4cfa-ad57-07a5c074ad55.html

AUTOVALUTAZIONE ATTIVITÀ

potete calcolare il voto da soli: ogni frase, se è vera o è falsa per il vostro volantino, vale un punto o zero punti.

Checklist

1 Hai inserito le formule chimiche di struttura di almeno due additivi tra i cinque presenti?

2 Nelle formule chimiche sono identificabili gli atomi di carbonio e di idrogeno?

3 Si descrivono i benefici di almeno due ingredienti dei biscotti?

4 Sono presenti almeno due immagini oltre alle formule?

5 Le immagini sono spiegate con didascalie?

6 Spieghi perché è necessario aggiungere proprio questi additivi a questi biscotti?

7 Hai scritto almeno due frasi che tranquillizzano il consumatore?

8 Hai citato i nomi di importanti organizzazioni sanitarie a garanzia della non nocività degli additivi?

9 Sono state evitate le frasi sgrammaticate o poco chiare?

10 Il cliente comprende che stiamo parlando dei cantuccini Gadeschi e non di altri biscotti?

Altro esempio di

COMPITO AUTENTICO

PROGETTO DA INVIARE AL SINDACO PER IMPLEMENTARE L'ILLUMINAZIONEDEL PARCO COMUNALE E RENDERE IL PARCO PIÙ SICURO

Il Consiglio comunale ha deciso di mettere un lampione in un piccolo parco triangolare in modo che l'intero parco sia illuminato. Dove dovrebbe essere collocato il lampione?

Partire da un problema reale: occorre localizzare il punto di un parco in cui mettere un lampione.

Strutturare il problema in base a concetti matematici: il parco può essere rappresentato con un triangolo e l'illuminazione di un lampione come un cerchio con un lampione al centro.

Formalizzare il problema matematico: il problema viene riformulato in "localizzare il centro del cerchio circoscritto al triangolo".

Risolvere il problema matematico: poiché il centro di un cerchio circoscritto a un triangolo giace nel punto di incontro degli assi dei lati del triangolo occorre costruire gli assi su due lati del triangolo. Il loro punto di intersezione è il centro del cerchio

Tradurre la soluzione matematica in rapporto alla situazione reale: si tratta di applicare la soluzione alla situazione reale, considerando le caratteristiche degli angoli, l'ubicazione e la dimensione degli alberi, etc.

Es. COMPITO AUTENTICO 4a PRIMARIA

Leggere e comprendere etichette

- Italiano
- Scienze
- Matematica

I bambini fanno la spesa divisi in gruppi selezionando gli alimenti da comprare tra quelli richiesti, seguendo le caratteristiche riportate sull'etichette, argomentando le scelte poste in essere.

DIMENSIONI	PARZIALE	ADEGUATO	ECCELLENTE
Lettura dell'etichetta. Valutazione / Riflessione Modalità di raccolta e organizzazione dati.	Comprende in modo frammentario le informazioni. Individua alcune informazioni ma non le sa giustificare. Solo se aiutato dal docente sa organizzare domande utili alla raccolta dati.	Riconosce gli elementi da individuare e li mette in relazione. Riflette e dà valutazioni su alcune informazioni lette. Organizza un questionari o un grafico per la raccolta dati e li sa tabulare.	Individua, leggendoli tutti gli elementi e le caratteristiche dell'alimento. Valuta e riflette sulle informazioni mettendole in relazione con la propria esperienza personale. Sa raccogliere organizzare e tabulare dati commentandoli.

NOTA BENE

Queste attività, oltre che a sviluppare anche competenze disciplinari/interdisciplinari (es: linguistiche, matematiche, storiche, scientifiche, geografiche, tecnologiche, ecc.) **permettono una gamma variegata di soluzioni e offrono agli studenti l'occasione di esaminare i problemi da diverse prospettive teoriche e pratiche**, piuttosto che una singola interpretazione o un unico percorso ottenuto dall'applicazione di regole e procedure date dal docente che gli studenti devono applicare per riuscire a risolvere il problema. **Tutte questi esempi di attività didattiche sono particolarmente efficaci per lo sviluppo di competenze di vario genere.**

Ad esempio: ↓

↓

Proporre visite al termine di un insieme di attività, con successivo trattamento dei dati raccolti, o all'inizio di un percorso, nel quale verranno riprese o confermate le ipotesi generate **(competenze osservative)**

Chiedere agli studenti di preparare una comunicazione alla classe o una relazione su un argomento stabilito **(competenze comunicative)**

Far terminare una striscia di storie a fumetti, commentare o terminare una storia per loro significativa; far scrivere una scenetta da rappresentare, un biglietto d'invito ad una festa **(competenze comunicative)**

Chiedere agli allievi di scrivere un testo che deve essere pubblicato; di realizzare un progetto; di realizzare la pianta di un luogo; di elaborare il programma per una manifestazione o per lo svolgimento di attività comuni; di realizzare un plastico; di realizzare un montaggio audiovisivo; di preparare e realizzare una inchiesta, una campagna di sensibilizzazione …**(competenze comunicative)**

↓ Far produrre un testo letterario, un pezzo musicale, un dipinto … (produzioni originali, che non consistano nella applicazione stereotipata di modelli proposti dall'insegnante) **(competenze artistiche)**

Far realizzare un video di presentazione della scuola per i futuri compagni che entreranno in classe prima; elaborazione di un progetto per la ristrutturazione di un ambiente scolastico (ad es. il giardino della scuola …) **(competenze pratiche)**

Inoltre, le **attività autentiche** non solo forniscono l'occasione di collaborare nella soluzione del compito, che non è di solito realizzabile da un unico studente, ma permettono anche agli studenti di sviluppare esperienze in molti settori, piuttosto che acquisire conoscenze limitate ad un unico campo ben definito..



COME VALUTARE LE COMPETENZE?

VALUTARE PER COMPETENZE

"Per valutare le competenze,

si tratta di ***riconoscere insieme all'allievo,***

non solo ***ciò che sa,***

ma anche ***ciò che sa fare con ciò che sa,***

e soprattutto ***perché lo fa*** *e* ***che cosa potrebbe fare con ciò che sa e che sa fare*** *!"*

(Tessaro, 2010)

(Castoldi) Valutare per competenze:

con le prestazioni autentiche si valutano tutti i punti i vista, anche la parte sommersa dell'iceberg



PER VALUTARE LE COMPETENZE

NON POSSIAMO USARE

STRUMENTI TRADIZIONALI DI VALUTAZIONE

Altra cosa è la

CERTIFICAZIONE delle competenze.

Può essere esterna, per lo più **su prodotti**, ed in tal caso sono necessari standard ufficiali predefiniti, prove standardizzate, certificatori accreditati.

Può essere interna, per lo più **su processi**, e in tal caso è necessario trovare indicatori-ponte tra la valutazione e la certificazione, strumenti semplici, coerenti e trasparenti che permettano per un verso, quello valutativo, di regolare i processi e i percorsi, e per l'altro, quello certificativo, di definire non solo i livelli, ma i profili compositi della competenza.

Fiorino Tessaro
Università Ca' Foscari, Venezia
tessaro@unive.it

OSSERVARE E VALUTARE LE COMPETENZE

Una competenza si vede solo in azione

- Si **osserva attraverso i comportamenti degli allievi** al lavoro: collaboratività, impegno, puntualità, disponibilità ad aiutare, capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere …

- Si **utilizzano** griglie di osservazione, diari di bordo, i prodotti realizzati, le ricostruzioni narrative degli allievi .

- Le **evidenze** si conservano per una comparazione nel tempo che permetterà di esprimere un giudizio sul profilo dell'allievo e la sua prevalente corrispondenza ad uno dei livelli di descrizione della padronanza.

Le alternative / integrazioni alle verifiche

- Diversi strumenti (**rubriche, portfolio, diari, registrazioni video, documentazioni fotografiche, checklist di osservazione, interviste**)
- Tipologia di compiti**: a diversa complessità, a diversa problematicità, legati anche alla vita reale**(autentici)
- **Coinvolgimento -attivazione** degli allievi per costruire un progetto di apprendimento
- Integrazione nel processo di apprendimento

(*Fiorino Tessaro - Università Ca' Foscari Venezia)*

DESCRITTORI

Descrivere sempre cosa si chiede e si fa per …

PROGETTARE LE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- Progettare un'attività richiede di dirsi quale aspetto di competenza si intende sviluppare e dove si vuole arrivare

MONITORARE, OSSERVARE E RIFLETTERE SUL PROCESSO

- Progettare attività per lo sviluppo di competenze richiede di descrivere in modo osservabile cosa si vuole che l'alunno arrivi a sapere e a saper fare
- I descrittori forniscono contestualmente i criteri per la valutazione in itinere

VALUTARE ALLA FINE DI UN PERCORSO

PER i DOCENTI
DESCRITTORI UTILI PER …

- esplicitare quanto si fa
- far vedere i punti di forza e di debolezza dei singoli allievi
- costruire i criteri di valutazione condivisi e gli indicatori di prestazione
- confrontarsi con i colleghi della scuola

PER GLI STUDENTI
DESCRITTORI UTILI PER …

- capire che cosa è in gioco nelle attività
- sviluppare consapevolezza e capire i propri punti di forza e di debolezza
- favorire l'autovalutazione e capire la valutazione dell'insegnante
- aiutare a dare il feedback su quanto fatto



D.gls 13

Quali sono gli strumenti per le osservazioni sistematiche?



“Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- **autonomia**: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **relazione:** interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima pro-positivo;
- **partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- **responsabilità:** rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità:** reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- **consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni. “ (Linee Guida delle competenze, p. 8)

Le competenze si valutano nel loro farsi, insieme agli allievi, condividendo e costruendo insieme l’articolazione dei criteri e dei parametri di riferimento.

ESEMPI di OSSERVAZIONE

DOMANDE	
Quali conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti o comportamenti rilevano?	Alcune competenze di cittadinanza: collaborare e partecipare e agire in modo autonomo e responsabile
Quali strumenti, modalità o procedure predisporre?	Costruire griglie di osservazione mirate Creare situazioni adatte a promuovere i comportamenti che si desidera rilevare
Chi, come e quando utilizza o gestisce gli strumenti o le procedure previste?	Tutti i docenti usano la griglia a turno

UN ESEMPIO DI GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

Sull'esecuzione di compiti
(imparare ad imparare)

	Lavora in modo autonomo	**Chiede aiuto ai compagni**	**Chiede spiegazioni al docente**
Mario			
Luigi			
Alessandra			
Davide			
Silvia			

L'AUTOVALUTAZIONE,
cioè la riflessione degli studenti sui propri apprendimenti, comportamenti e abilità, viene considerata fondamentale per la presa di coscienza del livello di maturazione raggiunto.

AUTOVALUTARSI COME?

- **Ogni studente deve imparare ad osservarsi mentre studia e lavora, cogliendo l'efficacia del proprio procedere, riconoscendo ostacoli e difficoltà.**

- Deve abituarsi quindi a rispondere con sincerità a domande semplici e fondamentali: *che cosa sto facendo, perché, da che cosa dipendono le mie difficoltà? Che cosa ho imparato? Come è cambiato il mio pensiero?*





- Deve individuare, tra i possibili percorsi proposti dai docenti o cercati personalmente, quelli adatti al proprio modo di apprendere, per potenziare capacità e colmare carenze.
- Deve capire che il proprio modo di apprendere, il proprio metodo di studio, il proprio modo di stare in gruppo … può essere molto diverso da quello dei compagni.

↓

- Deve mobilitare risorse di sapere e saper fare e cercare in sé e intorno a sé nuove risorse, per agire efficacemente in situazioni e contesti nuovi, sconosciuti, superando il diffuso *“non lo so, non sono capace, sono negato, non ce la faccio …”.*

Si tratta di autoefficacia … e stimolare l’autoefficacia è compito fondamentale degli insegnanti.

STRUMENTI PER PROMUOVERE L'AUTOVALUTAZIONE

- **Intervista (metacognitiva)**
- **Questionari (introspettivi – retrospettivi)**
- **Scenari**
- **Diari – Giornali di Bordo**
- **Portfolio**
- **…**

(CASTOLDI) FOCUS FORMATIVO - AUTONOMIA PERSONALE

ELABORAZIONE STRATEGIE AUTOVALUTATIVE (fine scuola secondaria I grado)

Che cosa aiuta e cosa ostacola il mio apprendimento?

CHE COSA AIUTA IL MIO APPRENDIMENTO?	CHE COSA OSTACOLA IL MIO APPRENDIMENTO?
lavorare con gli amici	persone che mi disturbano
impiegare le immagini	luoghi poco confortevoli
insegnanti che mi ascoltano	testi troppo lunghi e complessi

IMPARA AD AUTOVALUTARTI

Cosa hai trovato facile (+) o difficile (-)?

\+ -

- capire le consegne
- anticipare il contenuto del testo
- preparare una mappa
- capire il senso globale del testo
- cercare di capire le parole non note
- confrontare le strategie usate
- argomentare nella discussione
- produrre la sintesi scritta del testo
- valutare le fasi del lavoro svolto

TRACCIA PER DIARIO DI BORDO

Ricostruisci il percorso fatto per risolvere il compito

- *Il compito ti è sembrato interessante? Cosa ti è piaciuto-interessato di più e cosa di meno?*
- *Ti è parso difficile o facile? Quali parti sono state più difficili e quali più facili?*
- *Come hai affrontato le difficoltà? Sei riuscito a risolverle?*
- *In quali attività senti di essere più capace e ti senti più sicuro e dove invece ti senti ancora inadeguato?*
- *Come affronteresti il compito se ci fosse una seconda occasione? Cosa cambieresti nel tuo modo di procedere?*

COME VALUTARE?

- La valutazione finale della competenza avviene attraverso una descrizione che rende conto di cosa sa l'allievo, cosa sa fare, con che grado di autonomia e responsabilità utilizza conoscenze e abilità, in quali contesti e condizioni.
- Le descrizioni sono collocate su livelli crescenti di padronanza che documentano conoscenze e abilità via via più complesse (autonomia e responsabilità che aumentano anche in rapporto ai diversi contesti).

La RUBRICA DI VALUTAZIONE

La RUBRICA è

un MODELLO per valutare una prestazione

o un prodotto.

Un **MODELLO,** al contrario di un documento, indica uno strumento che ha caratteristiche di **«invariabilità»**, di **«oggettività»** ed è quindi meno esposto alla soggettività del valutatore.



Cos'è una rubrica di valutazione?

- È uno strumento che individua le dimensioni (aspetti importanti) per descrivere, secondo una scala di qualità (eccellente, medio, essenziale, parziale), una competenza
- Evidenzia ciò che lo studente "sa fare con ciò che sa" e non ciò che gli manca: "lavora sui pieni e non sui vuoti"
- Evidenzia quanto e come si è appreso
- Utilizza criteri oggettivi, condivisi, predefiniti, pubblici
- Educa gli studenti all'autovalutazione
- Influisce in modo efficace sulla metacognizione, sulla motivazione e sul miglioramento dell'apprendimento
- Motiva al successo e migliora l'autostima
- Consegnata prima della prestazione, dirige l'attenzione degli studenti sugli aspetti specifici del prodotto da elaborare e sul livello di padronanza da dimostrare

Come si costruisce una rubrica valutativa?

Costruire una rubrica valutativa vuol dire strutturare un prospetto sintetico che aiuta a suddividere i livelli di prestazione dei propri studenti sulla prova proposta, esplicitandoli fin dall'inizio.



Per costruire una rubrica valutativa occorre:

1. **raccogliere esempi di prestazioni** degli studenti rappresentative della competenza prescelta riferiti ad un livello alto, medio basso
2. **classificare gli esempi** in tre gruppi: eccellenti, medi, scarsi *(Quali criteri si possono ricavare? Che cosa caratterizza queste prestazioni come eccellenti, medie, scadenti in rapporto alla competenza individuata?)*
3. **descrivere una prestazione** eccellente, media, scarsa
4. **reperire lavori** che servano da esempio dei diversi livelli (ancore)
5. **migliorare nel tempo** quello che si è fatto

La **rubrica** come strumento di valutazione autentica

*Si può parlare di **valutazione autentica** quando siamo in grado di esaminare direttamente le prestazioni dello studente nell'atto di svolgere **significativi compiti intellettuali**. (Wiggins, 1990)*

Secondo Arter *(Arter, Bond 1996)* **una valutazione autentica deve esprimere un giudizio non solo su ciò che una persona conosce, ma su ciò che riesce a fare in compiti che richiedono** di **utilizzare processi elevati,** quali pensare criticamente, risolvere problemi, lavorare in gruppo, ragionare ed apprendere in modo permanente

Una RUBRICA si articola in alcune parti fondamentali:

Presentazione del compito di apprendimento

- *contiene la richiesta di una prestazione o di una produzione*

Individuazione delle "dimensioni valutative"

- individua gli aspetti del compito che costituiranno gli "ambiti di valutazione"

Indicazione dei criteri di valutazione

- *indica l'insieme dei requisiti sulla base dei quali sarà valutata una prova, perché ritenuto indice di qualità.*

Determinazione di livelli di valutazione

- determina le fasce di qualità della prestazione, ovvero i diversi gradi di efficacia con cui una prova può essere svolta.

RUBRICHE VALUTATIVE

LE RUBRICHE COME DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI PADRONANZA DI UNA COMPETENZA

INSEGNANTI

IDENTIFICARE I RISULTATI ATTESI

RENDERE PIU' TRASPARENTE IL GIUDIZIO

CHIARIRE LA DIREZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

DISPORRE DI PUNTI DI RIFERIMENTO PER L'AUTOVALUTAZIONE

STUDENTI

COMPONENTI CHIAVE DI UNA RUBRICA

DIMENSIONI	QUALI ASPETTI CONSIDERO?
CRITERI	IN BASE A COSA GIUDICO?
INDICATORI	QUALI EVIDENZE OSSERVABILI?
LIVELLI	QUALE GRADO DI RAGGIUNGIMENTO?
ANCORE	ESEMPI CONCRETI DI PRESTAZIONE

ESEMPI
DI
RUBRICHE VALUTATIVE

RUBRICHE VALUTATIVE

UN ESEMPIO DI STRUTTURA:
ESSERE CONSAPEVOLI DELLA PROPRIA ATTIVITÀ COGNITIVA

DIMENSIONI

LIVELLI

	ECCELLENTE	BUONO	SUFFICIENTE	SCARSO
CAPACITA' DI DESCRIVERE I PROPRI PROCESSI MENTALI	Descrive i processi mentali utilizzati per svolgere una prestazione, riferendoli all'obiettivo da conseguire.	Descrive i processi mentali utilizzati per svolgere una prestazione, riferendoli all'obiettivo da conseguire.	Descrive i processi mentali utilizzati mescolando processi essenziali e importanti con altri secondari e marginali. Non è consapevole della sequenza dei processi.	Descrive in maniera molto confusa come ha affrontato una prestazione.
CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE SCELTE	Dice perché li ha scelti tra varie alternative.	Dice perché li ha scelti senza considerare le condizioni e i limiti imposti dalla situazione. Non considera alternative che potrebbero essere più efficaci.	Nell'esecuzione e nel controllo dei processi tralascia qualche aspetto molto significativo.	Non sa indicare il motivo delle cose che ha fatto.
ATTRIBUZIONE DEL SUCCESSO/ INSUCCESSO	Sa riconoscere i motivi interni ed esterni che hanno condizionato il risultato.	Riconosce generalmente i motivi interni ed esterni che hanno condizionato il risultato.	Tende ad attribuire il risultato a motivi prevalentemente esterni.	Attribuisce il risultato conseguito al caso o dicendo "Tutti fanno così". L'insuccesso è attribuito alla mancanza di tempo o alla difficol- tà della prestazione.
CAPACITA' DI CORREGGERSI AUTONOMAMENTE	Se non consegue l'obiettivo ritorna a riflettere su ciò che ha fatto per correggersi.	Se non consegue l'obiettivo, ritorna a riflettere su quanto ha fatto ma non focalizza come correggerlo.	Se non raggiunge l'obiettivo si ferma a riflettere per correggersi, ma solo se gli viene richiesto.	Continua a ripetere gli stessi errori senza riflettere del motivo per cui li compie.

RUBRICHE VALUTATIVE

CONFRONTO TRA VALUTAZIONI (CASTOLDI)

	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Ascolto	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia, al mio ambiente
Lettura	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana	Riesco a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici
Parlato	Riesco a descrivere i miei sentimenti, le mie esperienze dirette e indirette, le mie opinioni	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la mia famiglia e la mia vita	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco
Scritto	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle mie esperienze ed impressioni	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze

 come mi vedo io

 come mi *vede l'insegnante*

PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(CASTOLDI)

DIMENSIONI	PIENO	ADEGUATO	PARZIALE
CAPACITA' TECNICA DI LETTURA	- Legge a prima vista in modo corretto, scorrevole ed espressivo.	- Legge a prima vista in modo generalmente corretto, scorrevole ed espressivo.	- Legge a prima vista in modo poco corretto, senza rispettare la punteggiatura e con un tono di voce piuttosto piatto.
CAPACITA' DI COMPRENSIONE DEL BRANO LETTO	- Comprende autonomamente ed in maniera immediata il contenuto del brano letto.	- Comprende il contenuto del brano letto.	- Comprende il contenuto del brano letto in modo mediato dall'aiuto dell'insegnante.
CAPACITA' DI INTERIORIZZARE LE INFORMAZIONI STUDIATE	- Interiorizza autonomamente e con sicurezza quanto studiato.	- Interiorizza le informazioni contenute nel brano studiato seguendo le tappe del percorso indicato.	- Interiorizza con qualche difficoltà le informazioni studiate; richiede l'aiuto dell'adulto.
CAPACITA' DI UTILIZZARE QUANTO STUDIATO	- Utilizza quanto studiato con sicurezza in altri contesti in modo logico e pertinente.	- Sa utilizzare quanto studiato in alcuni contesti.	- Utilizza in altri contesti quanto studiato non sempre in modo logico e pertinente.
CAPACITA' DI CONOSCERE E DI CONTROLLARE LE CONOSCENZE E LE STRATEGIE	- Apprende in modo autonomo ed è consapevole delle strategie adottate per acquisire le conoscenze.	- Apprende intenzionalmente, sa scegliere le strategie utili per acquisire le conoscenze.	- Apprende in modo globale e disorganizzato, senza la consapevolezza delle strategie adottate per acquisire le conoscenze..
CAPACITA' DI ORGANIZZARE L'ATTIVITA' DELLO STUDIO	- Organizza in modo autonomo e completo la sua attività di studio.	- Organizza in modo autonomo la sua attività di studio.	- Si organizza per l'attività di studio solo dopo precise indicazioni e sollecitazioni.
CAPACITA' DI MOTIVARE IL LAVORO DA FARE	- Si impegna e si applica nello studio in maniera autonoma.	- Si impegna e si applica nello studio a seconda del proprio interesse.	- Si applica nell'attività dello studio se l'adulto lo motiva e lo segue.
GIUDIZIO DI SINTESI **ECCELLENTE**			

Valutazione Competenze

	Comprensione del testo				Rappresentare Graficamente			Progettare e realizzare manufatti			Ascoltare una lezione per realizzare attività					Differenziare Hw e Sw			Leggere e comprendere etichette		
	Lettura	Comprensione	Analisi testo	Parafrasi	Individuazione obiettivo	Pianificazione fasi	valutazione risultati	Individuazione obiettivo	Pianificazione fasi	valutazione risultati	Disponibilità all'ascolto	Comprensione	Rielaborazione della	Consapevolezza	Gestione dell'interazione	Differenza fra software ed	Pianifica Fasi	valuta i risultati	Comprensione dell'etichetta	Valutazione riflessione	Raccolta dati

P: Parziale

A: Adeguato

E :Eccellente

FOCUS FORMATIVO - SAPER STUDIARE

Elaborazione rubriche valutative (fine scuola primaria)

DIMENSIONI	PIENO	ADEGUATO	PARZIALE
CAPACITA' TECNICA DI LETTURA	- Legge a prima vista in modo corretto, scorrevole ed espressivo.	- Legge a prima vista in modo generalmente corretto, scorrevole ed espressivo.	- Legge a prima vista in modo poco corretto, senza rispettare la punteggiatura e con un tono di voce piuttosto piatto.
CAPACITA' DI COMPRENSIONE DEL BRANO LETTO	- Comprende autonomamente ed in maniera immediata il contenuto del brano letto.	- Comprende il contenuto del brano letto.	- Comprende il contenuto del brano letto in modo mediato dall'aiuto dell'insegnante.
CAPACITA' DI INTERIORIZZARE LE INFORMAZIONI STUDIATE	- Interiorizza autonomamente e con sicurezza quanto studiato.	- Interiorizza le informazioni contenute nel brano studiato seguendo le tappe del percorso indicato.	- Interiorizza con qualche difficoltà le informazioni studiate; richiede l'aiuto dell'adulto.
CAPACITA' DI UTILIZZARE QUANTO STUDIATO	- Utilizza quanto studiato con sicurezza in altri contesti in modo logico e pertinente.	- Sa utilizzare quanto studiato in alcuni contesti.	- Utilizza in altri contesti quanto studiato non sempre in modo logico e pertinente.
CAPACITA' DI CONOSCERE E DI CONTROLLARE LE CONOSCENZE E LE STRATEGIE	- Apprende in modo autonomo ed è consapevole delle strategie adottate per acquisire le conoscenze.	- Apprende intenzionalmente, sa scegliere le strategie utili per acquisire le conoscenze.	- Apprende in modo globale e disorganizzato, senza la consapevolezza delle strategie adottate per acquisire le conoscenze..
CAPACITA' DI ORGANIZZARE L'ATTIVITA' DELLO STUDIO	- Organizza in modo autonomo e completo la sua attività di studio.	- Organizza in modo autonomo la sua attività di studio.	- Si organizza per l'attività di studio solo dopo precise indicazioni e sollecitazioni.
CAPACITA' DI MOTIVARE IL LAVORO DA FARE	- Si impegna e si applica nello studio in maniera autonoma.	- Si impegna e si applica nello studio a seconda del proprio interesse.	- Si applica nell'attività dello studio se l'adulto lo motiva e lo segue.

E PER I BES?

LA DIDATTICA PER COMPETENZE è una didattica su misura per tutti!

Attraverso la didattica per competenze, riusciamo a rispondere alle domande di tutti gli studenti: sia di coloro che non hanno problemi, sia di coloro che hanno bisogno di attribuire senso al proprio apprendimento, sia di coloro che hanno difficoltà di apprendimento.

LE RUBRICHE

sono uno strumento potente a favore della valutazione autentica.

Le rubriche, infatti, possono migliorare le prestazioni degli studenti.

Esse sono una fotografia costante in possesso degli studenti, in quanto mostrano loro come incontrare le attese degli insegnanti, rendendole trasparenti relativamente al compito da svolgere e alle abilità da possedere.



COMPONENTI DI UNA RUBRICA

1. DIMENSIONI
2. CRITERI
3. INDICATORI
4. ANCORE
5. LIVELLI

M. Castoldi, M. Martini, Verso le competenze: una bussola per la scuola. Un percorso di ricerca Franco Angeli 2011

LA RUBRICA SI ARTICOLA IN 5 PUNTI BEN PRECISI:

1. LE DIMENSIONI, che indicano le caratteristiche che contraddistinguono una determinata prestazione e rispondono alla domanda ***"quali aspetti considero nel valutare una certa prestazione?".*** Nel caso della comprensione di un racconto, ad esempio, le dimensioni potrebbero **riguardare l'organizzazione testuale, il livello morfosintattico, la conoscenza lessicale, gli aspetti pragmatici, etc.**

2. I CRITERI, che definiscono i traguardi formativi in base a cui si valuta la prestazione dello studente e rispondono alla domanda ***"in base a cosa posso apprezzare la prestazione?"*** Nell'esempio precedente possiamo assumere come criteri il riconoscimento del messaggio principale, **l'inferenza dei significati delle parole sconosciute dal contesto, la comprensione dei rapporti logici tra i diversi enunciati, l'identificazione degli scopi del testo, etc.**

M. Castoldi, M. Martini, Verso le competenze: una bussola per la scuola. Un percorso di ricerca Franco Angeli 2011

3. GLI INDICATORI, che precisano attraverso quali evidenze riconoscere la presenza o meno dei criteri considerati e rispondono alla domanda ***"quali evidenze osservabili mi consentono di rilevare il grado di presenza del criterio di giudizio prescelto ?".*** Rimanendo sull'esempio potremmo riconoscere come indicatori **l'attribuzione di un titolo al testo congruente con il suo significato generale,** oppure la riutilizzazione corretta di termini impiegati nel testo in contesti linguistici differenti, etc.;

M. Castoldi, M. Martini, Verso le competenze: una bussola per la scuola. Un percorso di ricerca Franco Angeli 2011

4. LE ANCORE, che forniscono **esempi concreti di prestazione** riferite agli indicatori prescelti e riconoscibili come rilevatori dei criteri considerati; la domanda a cui rispondono può essere così formulata: **"*in rapporto all'indicatore individuato qual è un esempio concreto di prestazione in cui riconoscere (o non riconoscere) la presenza del criterio considerato?"***

5. I LIVELLI, che precisano **i gradi di raggiungimento dei criteri considerati sulla base di una scala ordinale che si dispone dal livello più elevato (pieno raggiungimento del criterio) a quello meno elevato (non raggiungimento del criterio).** Generalmente i livelli sono espressi con degli aggettivi (eccellente, buono, discreto, sufficiente, insufficiente o altro) o, eventualmente, con dei numeri (livello 1, livello 2, etc); **le scale impiegate nelle rubriche prevedono normalmente da tre a cinque livelli.**

M. Castoldi, M. Martini, Verso le competenze: una bussola per la scuola. Un percorso di ricerca Franco Angeli 2011

LE RUBRICHE

CRITERI ciò che definisce la qualità della prestazione	DESCRITTORI che cosa osservare	INDICATORI evidenze specifiche, segnali …
es.: Comunicare efficacemente con gli interlocutori	es.: Non interrompe Ascolta con attenzione chi ha il turno di parola	es.: Guarda chi parla Si collega a quanto detto in precedenza

ESEMPIO DI UNA RUBRICA

Dimensione	Indicatori	Livelli	Ancore
Comprensione dei contenuti esplicitati durante il corso	Conoscere i contenuti Effettuare collegamenti e stabilire relazioni fra i contenuti Applicare i contenuti ad una situazione	1. I contenuti esplicitati non sono coerenti. 2. I contenuti sono limitati e frammentari. 3. I contenuti sono limitati e completi. 4. I contenuti sono adeguati e completi. **Criteri: quantitativo, completezza**	1. Parla d'altro. 2. Esplicita alcuni elementi dei contenuti richiesti ma in modo frammentario. 3. Esplicita in modo completo una parte dei contenuti richiesti. 4. Esplicita correttamente tutti i contenuti richiesti

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

geografia

9-10: legge e interpreta vari tipi di carte geografiche correttamente; comunica consapevolmente utilizzando il linguaggio specifico della disciplina; conosce e descrive gli elementi che caratterizzano varie tipologie di paesaggio in modo approfondito, pronto e sicuro

7-8: legge e interpreta vari tipi di carte geografiche abbastanza correttamente; comunica utilizzando adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina; conosce e descrive gli elementi che caratterizzano varie tipologie di paesaggio in modo abbastanza approfondito e sicuro

2. Livello Medio

6: legge e interpreta vari tipi di carte geografiche in modo essenziale; comunica utilizzando in modo semplificato il linguaggio specifico della disciplina; riconosce gli aspetti fondamentali del paesaggio

3. Livello Medio-Basso

5: legge e interpreta vari tipi di carte geografiche in modo incerto; conosce in maniera frammentaria gli elementi che caratterizzano il paesaggio e li espone in maniera lacunosa

4: legge vari tipi di carte geografiche in modo inadeguato; non padroneggia il linguaggio specifico della disciplina; non è in grado di descrivere gli elementi che caratterizzano il paesaggio

Rubric per depliant informativo

A. Orabona

RUBRIC DEPLIANT INFORMATIVO

	Esordiente: 1 punto	Principiante: 2 punti	Medio: 3 punti	Esperto:4 punti	Totale
Logo	Il logo risulta inadeguato, non permette di identificare il tema principale e di promuovere del messaggio.	Il logo è attinente, ma banale. Identifica il tema principale, ma non suscita emotività.	Il logo è adeguato al tema trattato, è originale,ma non suscita emotività.	Il logo è adeguato, accattivante e originale. Promuove il tema trattato suscitando forte emotività.	
Capacità di attirare l'attenzione	Nel depliant non sono presenti elementi capaci di attirare l'attenzione.	Le immagini sono poco incisive, ma le scelte grafiche risultano abbastanza accattivanti.	Solo in alcune parti le immagini e le scelte grafiche sono capaci di attirare l'attenzione	Il logo, le immagini e l'equilibrio tra parte grafica testo attirano immediatamente l'attenzione.	
Grafica / leggibilità	Il depliant non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile; l'impaginazione non è adeguata al contesto.	Lo spazio per la grafica non è adeguato (<30% o >50%) e questa risulta poco significativa; leggibilità e impaginazione sono sufficientemente adeguate.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è sufficientemente significativa; leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio (40%) la grafica è significativa rispetto allo scopo; la leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	
Correttezza dei contenuti	Nel testo prodotto sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale; Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Nell' elaborato si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono generalmente chiare.	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali; tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare, ben messe a fuoco ed espresse in modo originale	
Coerenza all'obiettivo	La trattazione incompleta e superficiale non permette di comprendere l'obiettivo fissato.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è comprensibile l'obiettivo fissato.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente l'obiettivo fissato.	La trattazione è completa e chiara; più volte è dichiarato in modo esplicito l'obiettivo fissato.	
				PUNTI TOTALI	

Rubric per articolo

A. Orabona

RUBRIC ARTICOLO DI CARATTERE DIVULGATIVO

	Esordiente: 1 punto	Principiante: 2 punti	Medio: 3 punti	Esperto:4 punti	Tot
TITOLO	Il titolo risulta inadeguato perché poco attinente.	Il titolo è sintetico e attinente, ma banale.	Il titolo è adeguato al testo e non banale.	Il titolo è accattivante, originale, sintetico.	
PERTINENZA	L'articolo è totalmente fuori argomento.	L'argomento è centrato, ma non completamente sviluppato in relazione al titolo.	L'argomento è centrato, ma la trattazione privilegia aspetti marginali e/o contenuti superflui	L'articolo coglie perfettamente il "nocciolo" dell'argomento	
GRAFICA / LEGGIBILITÀ	L'articolo non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile; l'impaginazione non è adeguata al contesto.	Lo spazio per la grafica non è adeguato (<30% o >50%) e questa risulta poco significativa; leggibilità e impaginazione sono sufficientemente adeguate.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è sufficientemente significativa; leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio (40%) la grafica è significativa rispetto allo scopo; la leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	
CORRETTEZZA DEI CONTENUTI	Nel testo prodotto sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale; Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Nell' elaborato si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono generalmente chiare.	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali; tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare, ben messe a fuoco ed espresse in modo originale	
USO DEL LINGUAGGIO	Le poche informazioni essenziali sono riportate con un linguaggio poco comprensibile.	L'espressione è sostanzialmente corretta, ma la comprensione del testo è talvolta difficoltosa e la lettura risulta poco coinvolgente.	L'espressione è corretta, la comprensione del testo è buona e la lettura risulta abbastanza coinvolgente.	La comunicazione è chiara ed efficace permette di cogliere al meglio il significato del testo e la lettura risulta interessante e coinvolgente.	
COERENZA ALL'OBIETTIVO	La trattazione incompleta e superficiale non permette di identificare l'obiettivo fissato.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è identificabile l'obiettivo fissato.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente l'obiettivo fissato.	La trattazione è completa e chiara; più volte è dichiarato in modo esplicito l'obiettivo fissato.	
				A. Orabona **PUNTI TOTALI**	

Rubric per la valutazione di una presentazione multimediale

A. Orabona

A. Orabona	Esordiente: 1 punto	Principiante: 2 punti	Medio: 3 punti	Esperto: 4 punti
CONTENUTO	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni, non organiche e poco attinenti alle richieste	La presentazione contiene poche informazioni essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma sostanzialmente attinenti alle richieste	La presentazione contiene le informazioni essenziali derivate da più fonti opportunamente citate.	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.
REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante. La lunghezza è eccessiva o troppo ridotta rispetto al tempo a disposizione.	La parte grafica della presentazione è di buona qualità e abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è per lo più discorsivo e manca di schematizzazione. La lunghezza della presentazione non è ben tarata sul tempo a disposizione.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è discreto equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona anche se la leggibilità potrebbe essere migliorata. La lunghezza richiede una certa ristrutturazione del discorso.	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono chiari e di immediata leggibilità. La lunghezza è adeguata ai tempi.
ESPOSIZIONE ORALE	Lo studente evidenzia grandi difficoltà nel comunicare le idee, parla troppo piano e pronuncia i termini in modo scorretto perché gli studenti in fondo alla classe possano sentire. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto	Lo studente evidenzia alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute al tono di voce, alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere i collegamenti.	Lo studente comunica le idee con un appropriato tono di voce. Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è, a volte, involuto e prolisso e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Lo studente comunica le idee con entusiasmo e con un appropriato tono di voce. Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Lo studente non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.	Lo studente legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere	Lo studente si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	Lo studente conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.
RISPETTO DEI TEMPI	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli dei contenuti.	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi; il discorso esce dalle tracce e necessita di essere tagliato rinunciando all'esposizione di parte dei contenuti.	L'organizzazione della presentazione rispetta i tempi a disposizione; gli eventuali aggiustamenti che vengono richiesti modificano in modo non sostanziale l'equilibrio complessivo della presentazione.	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione; eventuali aggiustamenti sono fatti in modo autonomo e senza modificare l'equilibrio complessivo della presentazione.
18 – 20 ➔ esperto 15 – 17➔ medio 10 – 14➔ principiante 6 – 9➔esordiente				**Punti totali**

RUBRICA DI VALUTAZIONE
PRESENTAZIONE

					1	2	3	4
CONOSCENZA DEL SOGGETTO	Lo studente non sa rispondere a domande sul soggetto, dimostrando di conoscere solo superficialmente l'argomento del progetto.	Lo studente sa rispondere solo a facili domande sul soggetto, dimostrando di conoscere sufficientemente l'argomento del progetto.	Lo studente risponde alle domande che gli vengono formulate dimostrando di conoscere bene l'argomento del progetto.	Lo studente risponde alle domande aggiungendo esempi e rielaborazioni personali dimostrando una conoscenza completa dell'argomento del progetto.				
CONOSCENZA TRASVERSALE	Lo studente dimostra di non conoscere gli argomenti degli altri membri del gruppo, non sa rispondere a domande trasversali.	Lo studente dimostra di conoscere solo una piccola parte degli argomenti degli altri membri del gruppo, sa rispondere solo a facili domande trasversali.	Lo studente dimostra di conoscere abbastanza bene gli argomenti degli altri membri del gruppo, sa rispondere a buona parte delle domande trasversali.	Lo studente dimostra buona padronanza degli argomenti degli altri membri del gruppo e sa rispondere a tutte le domande trasversali.				
COOPERAZIONE	Lo studente non partecipa alla presentazione del lavoro.	Lo studente partecipa meno degli altri alla presentazione del lavoro.	Lo studente partecipa come gli atri alla presentazione del lavoro.	Lo studente partecipa più degli altri alla presentazione del lavoro.				
CONTRIBUTO ALLA PRESENTAZIONE	Il pubblico non riesce a seguire la presentazione perché l'informazione non è organizzata in modo sequenziale.	Il pubblico ha talvolta difficoltà nel seguire la presentazione che speso viene svolta in modo destrutturato.	Il pubblico segue la presentazione perché l'informazione è organizzata in modo logico e sequenziale.	Il pubblico è coinvolto dalla presentazione perché l'informazione è presentata in modo logico e interessante.				
PADRONANZA DEL LINGUAGGIO	Lo studente dimostra di dare poca importanza alla velocità con cui si esprime, al tono della voce, alla grammatica e/o lascia scorrere la presentazione intervenendo raramente.	Lo studente usa la giusta velocità e la tonalità per la voce, ma usa un linguaggio povero e poco corretto.	Lo studente si esprime u po' troppo velocemente / lentamente e/o con voce troppo bassa /alta, ha un uso accettabile della grammatica.	Lo studente espone in modo corretto con la giusta velocità e con un adeguato tono di voce.				
CONTATTO VISIVO	Lo studente segue parola per parola le note.	Lo studente ha sempre sott'occhio le note.	Lo studente saltuariamente ha sott'occhio le note.	Lo studente mantiene il contatto visivo con la presentazione, ma non legge mai le note.				
A. Orabona				Totale in 30esimi				

IN CONCLUSIONE …

“Nell'incertezza della vita,

VOI DOCENTI AVETE UNA MISSIONE DA AFFRONTARE:

aiutare gli allievi, i giovani ad

imparare a vivere.

La conoscenza fine a se stessa, infatti, non serve, deve invece servire per vivere".

(E. Morin)

“Ciò evidentemente non può essere inscritto in un programma, ciò può essere animato solo da un entusiasmo educativo”

(E. MORIN, La testa ben fatta)

GRAZIE

per

L’ATTENZIONE !



RIFERIMENTI BILIOGRAFICI E SITOGRAFICI

Castoldi M., *Curricolo per competenze: percorsi e strum*enti, Carocci, Roma 2013

Castoldi, M. , *Valutare le competenz*e. *Percorsi e strumenti*, Carocci, Roma, 2009

Da Re F., *La didattica per competenz*e, Pearson, 2013, scaricabile in: http://www.pearson.it/ladidatticapercompetenze

Da Re, F. Scapin, C., *Didattica per competenze e inclus*ione, Erickson, Trento, 2014

Castoldi, Cerini, Da Re, Spinosi, a cura di Cerini, G e Spinosi, M., *La certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione*, Notizie della Scuola, n. 11 – 1/15 febbraio 2015, Tecnodid

http://www.icappianogentile.gov.it/index.php/cti-formazione?start=10

www.istruzione.it/comunicati/focus170215.html *Certificazione delle competenze, commento, C.M. 3/2015, Linee Guida, Schede*

www.indicazioninazionali.it , link Risorse, *Modelli di curricoli per competenze per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione*

www.istruzioneveneto.it/wpusr/archives/24925 , Materiali per l'accompagnamento alla diffusione delle Indicazioni Nazionali, a cura dello staff regionale USR Veneto

www.piazzadellecompetenze.net//index.php?title=La_PIAZZA Curricoli per competenze e materiali per la didattica